

Il Lavoro Trascritto
28 - I - 30

Willy Ferrero all' Augusteo

Il terzo concerto di Ferrero si è tradotto in un successo entusiastico per il giovane direttore: successo meritatissimo ch  la sicurezza della quale tutto il programma   stato confortato e certi tratti felicemente toccati da una sensibilit  viva e intelligente hanno dato al pubblico la misura del valore del giovanissimo artista.

La prima sinfonia di Beethoven   apparsa perci  limpida, luminosa e fresca, il *Notturmo* di Debussy efficacemente espressivo e il poema *Morte e trasfigurazione* solenne e grandioso.

Il *Largo* di Gibilaro rivela nel giovane autore quelle solide qualit  che gi  ammirammo la primavera scorsa allorch  ascoltammo un'altra sua composizione. Il discorso   chiaro, la evoluzione logica, l'orchestra sobria ed espressiva. E' evidente che Gibilaro le doti per affermarsi le possiede in pieno: se si pensa che il lavoro ascoltato ieri   gi  vecchio di tre anni si pu  facilmente prevedere quale avvenire si apre al compositore. Il *Largo* magistralmente diretto da Ferrero ha riscosso unanimi applausi.

m. l.